

**Interrogazione n. 665**

presentata in data 11 gennaio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi

**Ispezioni dei Nas nelle Rsa e Case di riposo della Regione Marche**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- da quanto si apprende dagli organi di stampa, durante le festività natalizie si è svolta una “*campagna di controllo a livello nazionale, predisposta dai Nas con il ministero della Salute*” che “*ha riguardato 607 attività socio-sanitarie ed assistenziali*”;

- nella Regione Marche, a quanto risulta, “*Nella provincia di Ancona sono state controllate 8 strutture, altre 8 nel Maceratese, 4 a Fermo, 6 nel Pesarese e una ad Ascoli. In 13 su 27 sono state riscontrate inadeguatezze igienico-sanitarie e strutturali, per le quali sono state informate l'autorità sanitaria e i sindaci: in tutto sono state elevate 3mila euro di sanzioni. Tutte sono state invitate a mettersi in regola*”;

Ritenuto che:

- gli enti titolari dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali della Regione, anche per il prezioso ruolo sociale svolto, sono tenuti a garantire condizioni igienico-sanitarie e strutturali adeguate allo scopo nonostante siano stati messi a dura prova dalla pandemia e dalla crisi energetica che, negli ultimi anni, hanno fatto segnare un vertiginoso aumento dei costi e un sensibile calo delle entrate dato dal calo degli ingressi;

- la situazione degli enti gestori è, inoltre, aggravata dal mancato riconoscimento e corresponsione da parte della Giunta regionale di parte delle risorse destinate all'assistenza socio sanitaria e alla cura dei più fragili, su tutti anziani, disabili, minori e persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche;

- a tal fine il Presidente degli enti gestori delle Marche ha dichiarato: “*Siamo a fine anno e purtroppo la Regione ci ha comunicato che i rimborsi per l'anno in corso saranno in totale di 11.7 milioni, tre in meno del 21! ... Noi avevamo dimostrato che i rimborsi necessari dovevano essere sui 20 milioni. Anno scorso abbiamo accettato 14 perché c'era l'impegno per il 23: Niente di tutto questo. La POLITICA REGIONALE SUGLI ANZIANI NON HA NESSUN INTERESSE! Come pure per tutto il sociale...*”, ma questo non può giustificare in alcun modo le “*riscontrate inadeguatezze igienico-sanitarie e strutturali*” ed altre “*irregolarità più o meno serie, da violazioni contabili a locali non dichiarati, dalla muffa sui muri al degrado dei pavimenti*”, anche se irregolarità non così gravi “*da far scattare i sigilli, come invece è avvenuto in altre Regioni*”.

Per quanto sopra premesso e ritenuto,

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- quali provvedimenti di competenza si intendano adottare nei confronti degli enti titolari dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali extra ospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali della Regione perché si ponga immediato rimedio alle irregolarità riscontrate di cui alla premessa e per prevenire il verificarsi di altre irregolarità nel futuro ed anche su strutture che hanno "passato l'esame" dei controlli;
- se quanto riscontrato possa essere conseguenza delle difficoltà degli enti gestori a causa della pandemia e della crisi energetica;
- se non si intenda provvedere ad un adeguato riconoscimento e conseguente corresponsione agli enti gestori dei maggiori costi determinati dalla crisi energetica e al conseguente incremento dell'inflazione, nonché del perdurare della necessità di mantenere comportamenti antipandemici anche dopo la cessazione dello stato d'emergenza da Covid-19;
- quali provvedimenti si intendano adottare affinché le AST nei territori di competenza vigilino adeguatamente sulle condizioni delle strutture per garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie e strutturali, nonché una adeguata efficienza ed efficacia dei servizi resi.